



TORINO

E PROVINCIA



REPORTERS



REPORTERS



REPORTERS



REPORTERS

1. L'esterno dell'edificio che ospiterà Torino Design, all'interno del complesso di Villa Gualino, sulla collina torinese. Sullo sfondo, il corpo che fino a qualche anno fa ospitava un albergo
2. Uno dei corridoi interni 3. Roberto Piatti, fondatore e amministratore delegato di Torino Design, di fronte all'ingresso della futura sede dell'azienda. 4. La hall illuminata da una grande vetrata.

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE

Villa Gualino riparte da Torino Design

Da settembre l'azienda di ingegneria e stile automobilistico si trasferirà nell'edificio più recente del complesso

CLAIRE BAL

«Da tre anni cercavo una nuova sede per Torino Design. Poi, attraverso la Regione, sono arrivato a Villa Gualino. E quando sono entrato me ne sono innamorato». Roberto Piatti, fondatore e amministratore delegato di Torino Design, racconta così il primo approccio con la futura sede della sua azienda, che fornisce servizi di ingegneria e stile alle case automobilistiche. Torino Design si trasferirà non nel corpo centrale della villa, risalente agli Anni 30, ma nell'edificio più moderno del complesso,

realizzata nei primi anni Duemila per ospitare la Fondazione per le Biotecnologie.

Una costruzione di tre piani, circa tremila metri quadrati di superficie: grandi spazi luminosi, terrazze su diverse altezze, un giardino interno e la possibilità di entrare nella struttura direttamente in macchina. «Abbiamo già pensato a come organizzare gli spazi: al piano terreno, davanti alla vetrata d'ingresso, esporremo dei modelli; a fianco costruiremo una sala per le presentazioni virtuali, una sala riunioni e un'officina. Ai piani superiori

gli uffici, con la zona per il pranzo sulla terrazza».

Piatti firmerà oggi, insieme al socio e direttore del design Giuliano Biasio, un contratto trentennale. Torino Design ha vinto il bando di «concessione di valorizzazione» indetto dalla Regione Piemonte, proprietaria della villa vincolata dalla Soprintendenza come esempio di architettura razionalista. Da settembre Torino Design si trasferirà qui dall'attuale sede di Moncalieri, riportando parzialmente in vita il complesso che ospita anche la Fondazione europea per la forma-

zione professionale (Etf), ma che è dominata da un grande hotel chiuso.

Clienti da tutto il mondo

Torino Design è nata nel 2006 dall'idea di Roberto Piatti, ingegnere, un passato in Bertone, per fornire servizi di supporto ai centri stile della case automobilistiche. Ci lavorano una settantina di persone fra stilisti creativi, modellatori 3D e ingegneri. «La nostra è una realtà basata sulla qualità delle persone, non sulla quantità. Il mio motto è stato sempre "pochi ma buoni"», dice

Piatti. Il nome dell'azienda compare raramente sui giornali perché, per sua natura, «lavora nell'ombra», vincolata al segreto aziendale. Ma la sua firma si trova su modelli di produzione di marchi di tutto il mondo, dalla Cina all'India, dalla Russia ai «big» europei.

Facendo una media degli esercizi 2017 e 2018, la Torino Design ha fatturato 5,5 milioni di euro l'anno con un margine operativo lordo del 16%. «Storicamente, il 90% dei nostri introiti arrivano dall'estero», dice Piatti, che non a caso della nuova sede apprezza la

posizione di prestigio, sulla collina ma a due passi dal centro, ideale per accogliere a Torino i capi dei grandi marchi automobilistici mondiali.

Nella visione di Piatti rimane ancora un sogno da realizzare, quello «di riportare un po' di poesia nel mondo del design automobilistico». Rispetto agli Anni 60 e 70 il settore è meno visionario: «Vedo troppe concept car che non sono studi concettuali, come dice il nome, ma semplici strumenti di marketing. Vorrei ritornare alla vera ricerca stilistica». —